



Arteconomy

**Imprese culturali,
ecco tutti i bandi
a loro sostegno**

Pagina 14

Imprese culturali

Ecco tutti i bandi a sostegno delle Icc

Come orientarsi
tra fondo perduto,
cofinanziamenti
e tasso zero

Giuseppe Cosenza

Sfogliando i dati del 2024 contenuti nel rapporto «Io sono cultura 2025», pubblicato da Unioncamere e Fondazione Symbola, si legge che il comparto creativo italiano (Core) è formato da 288 mila imprese (il 4,8% del totale dell'economia), produce 63 miliardi di euro di valore aggiunto (3,2% del totale prodotto) e impiega 905 mila lavoratori (il 3,4% della forza lavoro complessiva). Parliamo di settori quali architettura e design, comunicazione, audiovisivo e musica, videogiochi e software, editoria e stampa, performing arts e arti visive, patrimonio storico-artistico, che ogni anno registrano aumenti significativi rispetto ai parametri economici considerati.

Sotto l'aspetto normativo, dopo anni di immobilismo, il percorso avviato nel 2023 con il disegno di legge sul Made in Italy e conclusosi nel 2025 con i relativi decreti attuativi ha segnato una svolta per il settore delle Imprese Culturali e Creative (ICC), in termini di riconoscimento e di possibilità di sviluppo.

Allo stato attuale esiste un impianto normativo che qualifica l'impresa culturale e creativa e la estende anche al Terzo Settore e ai liberi professionisti, istituisce registri dedicati

e tutela la creatività digitale. Nelle intenzioni del legislatore è previsto anche un piano strategico nazionale, che tuttavia risulta ancora inattuato. Si tratta di un comparto complesso, caratterizzato da forti differenze settoriali e territoriali, che non gode ancora di una politica fiscale dedicata e che periodicamente è destinatario di una serie di bandi nazionali e regionali che mirano a rafforzarne la struttura e lo sviluppo.

Una bussola

Non è facile orientarsi tra le diverse opportunità presenti sul mercato ed esiste il reale rischio di perdersi. Tuttavia, ogni bando, con le sue peculiarità, presenta tratti comuni e dettagli che devono essere letti con attenzione prima di presentare domanda.

In ogni bando si possono individuare alcuni aspetti ricorrenti. Il primo riguarda i destinatari: sono le imprese culturali e creative che svolgono attività di ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione e gestione di beni, attività e prodotti culturali. Tali attività, in forma singola o aggregata, devono essere esercitate in via esclusiva o prevalente. In genere non basta dimostrare di saper svolgere tali attività: è necessario associarle ai codici Ateco (2007), adottati dall'Istat, che perimetrano e definiscono la filiera culturale attraverso l'iscrizione al Registro delle Imprese.

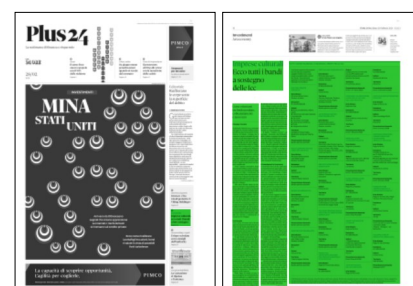
Nella legge sul Made in Italy le macrocategorie Ateco di riferimento sono attualmente 14, suddivise a loro volta in sottocategorie. In questa categoria possono rientrare imprese

ancora da avviare, startup e nuove imprese (da uno a tre o cinque anni di attività), imprese già avviate (oltre i tre o cinque anni), enti del Terzo Settore strutturati e liberi professionisti. Un altro elemento comune è il vincolo territoriale. Molti bandi richiedono di avere una sede in un determinato territorio; in genere è la sede operativa a prevalere sulla sede legale, e questa condizione deve essere mantenuta per un numero minimo di anni, spesso almeno cinque o più. I bandi nazionali estendono tale requisito all'intero territorio nazionale o a macroregioni.

Il bando "Cultura Cresce", ad esempio, promosso dal Ministero della Cultura e gestito da Invitalia, vincola l'apertura della sede operativa in una delle sette Regioni individuate dal Piano Nazionale Cultura 21-27; i bandi regionali richiedono invece la sede nel proprio territorio di competenza. I fondi si rivolgono spesso a micro e piccole imprese, talvolta anche alle medie; con la riforma delle ICC i destinatari includono anche ditte individuali e imprese sociali che non rientravano pienamente nelle categorie tradizionali.

I finanziamenti e il concorso

I contributi sono di due tipologie:



un finanziamento agevolato, a tasso zero o tasso sotto i livelli medi di mercato, e un contributo a fondo perduto. Il primo contributo deve essere restituito secondo un piano di ammortamento pluriennale, mentre il secondo non ha tale vincolo. La composizione delle due forme di sostegno varia da bando a bando, spesso con proporzioni come 40/40 o 50/30; la quota restante è costituita dal cofinanziamento del beneficiario.

Gli aiuti sono soggetti al massimale UE del "de minimis" concesso da uno Stato membro a un'impresa unica che corrisponde a 300 mila euro nell'arco di tre anni. E qui si arriva ad un'ulteriore caratteristica comune: ciascun intervento finanziato presuppone il concorso di mezzi finanziari propri o esterni del beneficiario, non assistiti da ulteriori forme di sostegno pubblico, finalizzati alla copertura della quota di finanziamento residua. Di norma sono previsti importi minimi e massimi dei progetti finanziabili, riferiti a spese per investimenti materiali e immateriali e, talvolta, lavori e capitale circolante (costo del lavoro, utenze, materie prime). Nelle forme di contributo sono sempre più previsti servizi di tutoring amministrativi, legali e di marketing.

L'ultima caratteristica riguarda la tipologia di procedura prevista dal bando: a sportello, con valutazione in ordine cronologico di arrivo delle domande fino a esaurimento fondi, oppure con graduatoria a punteggio, sulla base della valutazione di una commissione di esperti. La selezione dipende oltre che dalla scelta da parte del soggetto responsabile del fondo, anche dalla dotazione a disposizione.

Attualmente sul mercato esistono diverse opportunità dedicate esclusivamente alle ICC, così come bandi generalisti che includono anche il settore culturale e creativo. In quest'ultima categoria, i bandi spesso favoriscono startup, giovani imprenditori o imprese femminili. Ciò che conta, tuttavia, non è tanto il settore di appartenenza, quanto la conformità della tipologia di progetto presentato alle finalità del bando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TUTTI I BANDI NAZIONALI E REGIONALI APERTI PER LE ICC

Le diverse opportunità presenti sul mercato per sostenere progetti creativi. Ecco cosa osservare: destinatari, vincoli territoriali, finanziamenti agevolati o a fondo perduto e tipologia di procedura

CULTURA CRESCE FOCUS ICC

Ente titolare
Ministero della Cultura
Gestore: *Invitalia*

Dotazione
€ 142.455.690,00

Settori
● Musica, Audiovisivo, Teatro, danza
● Patrimonio culturale materiale e immateriale
● Arti visive
● Architettura e Design
● Letteratura ed editoria
● Moda
● Artigianato artistico

Territorio
Sardegna, Molise, Puglia, Basilicata, Campania, Calabria, Sicilia

Presentazione domanda
Bando aperto a sportello

ITALIA ECONOMIA SOCIALE TERZO SETTORE E ICC

Ente titolare
Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Gestore: *Invitalia*

Dotazione
€ 223.000.000,00

Settori
Incluse le ICC

Territorio
Tutte le Regioni italiane

Presentazione domanda
Bando aperto a sportello

BANDO ON GENERALISTA

Ente titolare
Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Gestore: *Invitalia*

Dotazione
N.d.

Settori
Incluse le ICC

Territorio
Tutte le Regioni italiane

Presentazione domanda
Bando aperto a sportello

SMART&START GENERALISTA

Ente titolare
Ministero delle Imprese e del Made in Italy
Gestore: *Invitalia*

Dotazione
N.d.

Settori
Incluse le ICC

Territorio
Tutte le Regioni italiane

Presentazione domanda
Bando aperto a sportello

RESTO AL SUD 2.0 GENERALISTA

Ente titolare
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Gestore: *Invitalia*

Dotazione
€ 356.400.000,00

Settori
Incluse le ICC

Territorio
Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia

Presentazione domanda
Bando aperto a sportello

AUTOIMPIEGO CENTRO-NORD GENERALISTA

Ente titolare
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Gestore: *Invitalia*

Dotazione
€ 219.600.000,00

Settori
Incluse le ICC

Territorio
Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Lombardia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Trentino-Alto Adige, Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Umbria e Marche

Presentazione domanda
Bando aperto a sportello

ABRUZZO MICRO PRESTITI GENERALISTA

Ente titolare
Regione Abruzzo
Gestore: *Finanziaria regionale abruzzese*

Dotazione
€ 19.000.000,00

Settori
Incluse le ICC

Territorio
Abruzzo

Presentazione domanda
Bando aperto a sportello
Pubblicazione Avviso marzo 2026
domande da maggio 2026

FRI-FONDO REGIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE GENERALISTA

Ente titolare
Regione Calabria
Gestore: *Fincalabria*

Dotazione
€ 35.000.000,00

Settori
Incluse le ICC

Territorio
Calabria

Presentazione domanda
Bando aperto a sportello

PROGETTI DI CROSSFERTILIZZAZIONE FRA IMPRESE TRADIZIONALI E ICC FOCUS ICC

Ente titolare
Regione Friuli Venezia Giulia

Dotazione
€ 2.590.000,00

Settori
Collaborazione commerciale tra una PMI tradizionale (proponente) e almeno una ICC (partner fornitore)

Territorio
Friuli Venezia Giulia

Presentazione domanda
Entro il 17 marzo 2026

INTERVENTI VALORIZZAZIONE LUOGHI DELLA CULTURA DEL LAZIO FOCUS ICC

Ente titolare
Regione Lazio

Dotazione
€ 24.000.000,00

Settori
Ente pubblico o ente privato/impresa

Territorio
Lazio

Presentazione domanda
Entro il 16 aprile 2026.

INNOVACULTURA 2' EDIZIONE FOCUS ICC

Ente titolare
Regione Lombardia

Dotazione
€ 3.000.000,00

Settori
Attività culturali "core", Attività culturali, Attività creative

Territorio
Lombardia

Presentazione domanda
Entro il 15 aprile 2026.

MUSEI D'IMPRESA 2026 IMPRESE STORICHE

Ente titolare
Regione Lombardia

Dotazione
€ 1.150.000,00

Settori
Imprese lombarde che costituiscono un proprio museo di impresa

Territorio
Lombardia

Presentazione domanda
Entro 24 aprile 2026

PIANO CAMMINIFOCUS E TURISMO

Ente titolare
Regione Marche

Dotazione
€ 4.000.000,00

Settori
**Riquilificazione ricettività, digitalizzazione promozione turistica, crescita del comparto

Territorio
Marche

Presentazione domanda
Entro 25 aprile 2026

AIUTI SPETTACOLO DAL VIVO FOCUS ICC

Ente titolare
Regione Piemonte

Dotazione
€ 3.000.000,00

Settori
Spettacolo dal vivo

Territorio
Piemonte

Presentazione domanda
Entro 31 dicembre 2026

AIUTI SALE CINEMATOGRAFICHE FOCUS ICC

Ente titolare
Regione Piemonte

Dotazione
€ 8.000.000,00

Settori
Sale cinematografiche

Territorio
Piemonte

Presentazione domanda
Entro 31 marzo 2026

SOSTEGNO PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE E AUDIOVISIVE ANNI 25-27 FOCUS ICC

Ente titolare
Regione Sicilia

Dotazione
€ 5.604.232,62 di cui:
● € 5.200.000,00 per film cinema/TV
● € 370.000,00 per documentari e serie TV documentarie
● € 34.232,62 per cortometraggi.

Settori
Audiovisivo/cinema

Territorio
Sicilia

Presentazione domanda
Entro 16 marzo 2026

FONDO SETTORE CINEMATOGRAFICO E AUDIOVISIVO FOCUS ICC

Ente titolare
Regione Trentino Alto Adige - Trentino Film Commission

Dotazione
N.d.

Settori
Audiovisivo/cinema

Territorio
Trento

Presentazione domanda
Avvio istruttorie nuove richieste contributo 2026:
3 Marzo - 9 Giugno - 22 Settembre

SVILUPPO STARTUP INNOVATIVE GENERALISTA

Ente titolare
Regione Valle D'Aosta

Dotazione
€ 1.800.000,00

Settori
Incluse le ICC

Territorio
Valle D'Aosta

Presentazione domanda
30 giugno 2027

(*) Attività culturali "core": arti visive, arti performative e patrimonio culturale; Attività culturali: editoria (anche multimediale), musica, radio-televisione, cinema, videogiochi e imprese del settore digitale. Attività creative: architettura, design, pubblicità e comunicazione. (***) Riquilificazione delle strutture ricettive, la digitalizzazione e promozione turistica, e la crescita delle imprese locali nei settori turistico, commerciale, socio-culturale, produttivo e artigianale. Fonte: Dati raccolti dai siti dedicati